



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

28.02.2026

ORDINE DEL GIORNO

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**
- 2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 15.02.2025**
- 3. APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL PAGAMENTO O DELLA RIFUSIONE DEGLI ONERI DA PARTE DEI GENITORI, IN CASO DI INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE O AFFIDO ETEROFAMILIARE A RETI DEL TERZO SETTORE O DELL’ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE, DI MINORE O NEOMAGGIORENNE IN PROSEGUO AMMINISTRATIVO, O DI MINORE CON GENITORE” – APPROVATO DALL’ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL’AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE IN DATA 15 DICEMBRE 2025 ODG. 3)**
- 4. APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 – 2027 – 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023**
- 5. APPROVAZIONE PIANO DI RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORIZZAZIONE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 172 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO, PREVISTO DALL’ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 E PROPOSTA PIANO DI ALIENAZIONI - 2026 - 2027 – 2028**
- 6. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 12 DEL 02.02.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 IN ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4-BIS DEL D.L. N. 77/2021-ANNUALITA' 2026"**
- 7. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 14 DEL 06.02.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 IN ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4-BIS DEL D.L. N. 77/2021-ANNUALITA' 2026"**
- 8. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2026-2028**
- 9. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026- 2028 E RELATIVI ALLEGATI.**

Sindaco: Buongiorno a tutti. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello; assente Tomasoni)

Primo punto - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Grazie Segretario. Si comunica al Consiglio Comunale che è stato effettuato il quinto prelievo dal fondo di riserva competenza e cassa anno 2025 con delibera di Giunta Comunale n. 258 del 18.12.2025; e che con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 13.02.2026, si è provveduto a approvare la variazione al fondo pluriennale vincolato, tra le annualità 2025 e 2026 del bilancio 2025-2027, esercizio provvisorio, di cui all'art. 3 comma 5 del d. lgs. 118/2011.

Secondo punto - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 15.02.2025

Non sono pervenute osservazioni da parte dei capigruppo; pertanto si intendono approvati.

Terzo punto - APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL PAGAMENTO O DELLA RIFUSIONE DEGLI ONERI DA PARTE DEI GENITORI, IN CASO DI INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE O AFFIDO ETEROFAMILIARE A RETI DEL TERZO SETTORE O DELL’ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE, DI MINORE O NEOMAGGIORENNE IN PROSEGUO AMMINISTRATIVO, O DI MINORE CON GENITORE” – APPROVATO DALL’ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL’AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE IN DATA 15 DICEMBRE 2025 ODG. 3)

Illustra l'Assessore Amadei.

Assessore Amadei: Buongiorno a tutti. Il regolamento elaborato dall'Ambito Territoriale di Dalmine disciplina le modalità di pagamento o di rifusione degli oneri da parte di genitori in caso di inserimento di minori, neomaggiorenni, minori con genitori di +++ madre e figlio, in strutture residenziali, semi-residenziali, o affido a reti del terzo settore. L'obiettivo di questo regolamento è quello di garantire uniformità equità e trasparenza in tutti i Comuni dell'Ambito: il regolamento come si diceva in premessa è stato approvato lo scorso dicembre. Sono esclusi da questo regolamento e dalla compartecipazione, tutti i collocamenti delle donne vittime di violenza, con i figli. Principio giuridico fondamentale è l'obbligo del mantenimento dei figli, che è primariamente e integralmente in capo ai genitori, permane anche in caso di sospensione o decadenza della responsabilità genitoriale; in caso di allontanamento disposto dall'autorità giudiziaria, e dopo il raggiungimento della maggiore età, se non autosufficiente. Il Comune interviene economicamente solo quando i genitori non sono in grado di sostenere il costo.

Come funziona, a oggi. Il Comune anticipa all'Ambito secondo la percentuale prevista, l'intero costo della retta. Successivamente è valutata la compartecipazione dei genitori. Questo garantisce la tutela immediata del minore che è collocato anche in emergenza nelle strutture. I criteri per la compartecipazione dei genitori sono in base all'isee; l'isee ordinario l'isee minorenni e l'isee corrente in caso di variazioni economiche rilevanti. Non possono essere considerati altri parametri economici, esterni all'isee. La sospensione o decadenza della responsabilità genitoriale non esonera dall'obbligo economico, salvo comprovata indigenza. Non è richiesta alcuna quota ai genitori se l'isee è pari o inferiore alla soglia prevista per l'assegno di inclusione: 10.140 euro. In questo caso il costo resta interamente a carico dell'Ente pubblico. Se l'isee supera la soglia di esenzione, si apre un contraddittorio con i genitori, si definisce un progetto personalizzato, che assume valore contrattuale; si stabilisce la quota di compartecipazione. E' prevista una quota minima stabilita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci. Nel progetto sono considerate eventuali rendite del minore, eventuali rendite del genitore inserito in struttura e spese straordinarie. Se il genitore non presenta l'isee, non si presenta a una convocazione, non sottoscrive il contratto, il Comune può addebitare l'intero costo sostenuto, attivare procedure di recupero forzoso e segnalare la condotta all'autorità giudiziaria. A oggi la ripartizione che è stata concordata, prevede il 60% a carico del Comune di residenza, il 40% a carico di Dalmine Sociale, dell'Ambito. In caso di genitori residenti in Comuni diversi la spesa è ripartita secondo le percentuali stabilite nel regolamento, 100% a carico dei Comuni di residenza con voucher giornaliero garantito dall'Assemblea, che annualmente delibera l'Ambito. L'iter operativo è la comunicazione da parte dell'Agenzia Minori al Comune; l'impegno di spesa da parte del Comune, la comunicazione formale ai genitori, la presentazione dell'isee entro i quindici giorni, la valutazione della posizione economica (l'isee), la convocazione della famiglia qualora vi siano gli estremi per chiedere la compartecipazione e la condivisione del progetto.

Come si diceva in premessa questo regolamento, che è stato approvato, vuole rafforzare l'equità e la trasparenza, la tutela dei bilanci comunali, di tutti gli Enti; garantire l'uniformità tra i Comuni dell'Ambito. Ribadisce il principio di responsabilità genitoriale, e salvaguardia prioritariamente l'interesse del minore che è inserito nelle strutture. Grazie.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Passiamo direttamente alla votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Quarto punto - APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 – 2027 – 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023

Come avrete visto dall'istruttoria e dagli allegati, il piano opere pubbliche per quanto riguarda gli anni 2026-27-28, è indicato nello schema e), allegato alla documentazione. Per quanto riguarda le opere che sono indicate per quest'anno, ci sono le opere di manutenzione straordinaria di via Stezzano con riassetto viabilistico, con importo di 320.000 euro. Le asfaltature strade comunali, previste e individuate dall'Amministrazione Comunale nel 2025 per 150.000 euro. Poi ci sono tre opere che riguardano una richiesta avanzata dal Comune di Azzano San Paolo per i finanziamenti previsti dalla l. 145/2018: le tre opere individuate sono un intervento di mitigazione di rischio idraulico nel quadrante sud – est del tessuto urbano, per 1.205.000 euro. Interventi di messa in sicurezza delle strutture stradali di via Papa Giovanni XXIII, per un importo di 675.000 euro. La messa in sicurezza delle infrastrutture stradali della direttrice primaria di via Cremasca – in sostanza il rifacimento del guardrail che non è più a norma e della pista ciclabile – per un totale di 620.000 euro. E' stato inoltre riportato e confermato il progetto di riconversione dell'ex bocciodromo, riqualificazione e potenziamento, già previsto nel precedente pop, e che è stato inserito con fattibilità per quanto riguarda il 2026, per 850.000 euro. Apro la discussione. Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Buongiorno a tutti. Notiamo in questo schema, che è stata evidentemente eliminata la cifra di 132.000 per quanto riguarda il bando 'Bici in Comune: pedalando in sicurezza'. Evidentemente non è stato ammesso al finanziamento. Ma soprattutto ci premeva chiederle maggiori ragguagli relativamente a queste tre voci che ha menzionato alla fine: nel senso che abbiamo capito i 620.000 euro e ci fa piacere, per quanto riguarda la pista ciclabile in via Cremasca, che da tempo è in stato sicuramente non accogliente. Ci può spiegare meglio i due interventi, uno di mitigazione e rischio idraulico, 1.205.000; e l'altro, messa in sicurezza di via Papa Giovanni, in che cosa consiste, per l'importo di 675.000. Ci fa piacere vedere che questi tre interventi siano stati finanziati e quindi non si ricorre a risorse dell'Ente. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: L'unica osservazione è che a parte la forte dipendenza da risorse proprie del Comune, vedo che non c'è una programmazione sugli anni successivi al 2026. Mi chiedevo se c'era qualcosa che non era previsto dall'Ente in questi documenti, o che ha intenzione di realizzare da un punto di vista degli investimenti, o se c'è un'assenza di idee sugli anni successivi. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Per quanto riguarda le richieste di chiarimento del Consigliere Candellero, innanzitutto queste sono opere che sono inserite nel pop in quanto oggetto di domanda di finanziamento. Bisognerà poi attendere la risposta del Ministero per quanto riguarda la finanziabilità o meno. Ciò premesso l'intervento di mitigazione del rischio idraulico, nel quadrante sudest del territorio, riguarda una infrastruttura che è lo scolmatore di via Murere e Bettolino che era già previsto parecchi anni fa, ma che poi è stato sospeso in quanto le risorse non dovevano essere inserite soltanto dal Comune di Azzano che aveva ceduto le acque chiare a Uniacque, ma doveva esserci una compartecipazione tra il Comune Uniacque e il Consorzio di Bonifica. In questo caso essendoci la linea di finanziamento prevista dalla l. 145/2018, in accordo con gli altri Enti si è deciso di fare la domanda soltanto come Comune di Azzano che sarebbe un capofila, per poi verificare in caso di finanziamento le modalità di compartecipazione anche degli altri Enti. Questa è un'opera che è ritenuta indispensabile, per quanto riguarda il rischio idraulico, anche alla luce del nuovo piano di rischio idraulico che è in itinere di approvazione presso la Regione Lombardia. Per quanto riguarda invece la via Papa Giovanni XXIII, anche qui in un'ottica di armonizzazione del nostro pgt con il ptcp provinciale che ha individuato la via Papa Giovanni XXIII come percorso ciclabile, viste e considerate le risorse statali, alla luce di questa previsione provinciale si è cercata una linea di finanziamento per fare in modo poi, una volta confermata la linea, di progettare una rivisitazione della via Papa Giovanni con l'introduzione della pista ciclabile. Per quanto riguarda l'opera che era prevista e che è stata tolta di 132.825, che era l'adesione al bando 'Bici in Comune', questo bando è stato ammesso ma non ammesso al finanziamento. E' stato ammesso alla

linea ma purtroppo i fondi sono stati distribuiti in modo differente, non premiando il Comune di Azzano. E' stato tolto ma la progettazione rimane ferma nel caso in cui fosse riproposto il bando.

Per quanto riguarda invece la richiesta di chiarimenti del Consigliere De Luca, in effetti il pop è focalizzato sull'anno 2026. Le opere del 2027 e 2028 non sono state ancora inserite in quanto non ancora oggetto di uno studio di fattibilità tecnico-economica: com'è ben noto nel piano opere pubbliche a seguito della riforma possono essere inserite le opere superiori ai 100.000 euro di valore, che abbiano almeno uno studio preliminare di fattibilità tecnico-economica, non perfetta ma quantomeno indicativa del costo; ci sono opere che l'Amministrazione ha inserito nel dup, e ha nelle corde di fare, non possono essere inserite nel pop soltanto per ragioni tecniche. Apro il secondo giro. Se non ci sono altri interventi. Prego Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Guardando la documentazione di tutto questo Consiglio ho visto che nel piano opere pubbliche il bocciodromo è indicato come finanziato da stanziamenti di bilancio: avanzi di amministrazione; mentre nel peg che ci è stato consegnato è indicato come scomputo per contributo da privati. Probabilmente c'è un refuso, in uno dei due documenti immagino nel peg, la domanda era quali sono le risorse che vanno a finanziare il bocciodromo, ma da come annuite capisco da risorse proprie.

Sindaco: Le confermo che sono risorse proprie che sono inserite anche nel punto due delle comunicazioni del Presidente: sono andate in fpv, sono state portate, fa parte dell'avanzo di amministrazione del 2024. Farò verificare il peg per vedere se c'è stato un refuso la ringrazio.

Passo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Quinto punto - APPROVAZIONE PIANO DI RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORIZZAZIONE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO, PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 E PROPOSTA PIANO DI ALIENAZIONI - 2026 - 2027 - 2028

Rispetto al piano delle alienazioni approvate lo scorso anno, è stata fatta una scrematura andando a identificare le aree effettivamente che hanno una prognosi di alienazione escludendo invece quelle che nel corso degli anni, hanno visto una carenza di interesse, fatto salvo ovviamente la riserva dell'Amministrazione di reinserirle, in variazione al piano delle alienazioni, qualora pervenissero o si trovassero acquirenti.

Per quanto riguarda i beni indicati nel piano alienazioni e valorizzazioni, c'è una cessione di un'area di proprietà del Comune di Azzano San Paolo in via Folzoni, per la realizzazione di un impianto tecnico, ovvero una cabina elettrica, quotato, valore attribuito 3.000 euro; sono riportate nel 2026-27-28 10.000 euro ad anno per quanto riguarda le ultime trasformazioni di diritto di superficie in proprietà delle cooperative edilizie qualora i cittadini ne facessero richiesta. Abbiamo inserito un'alienazione di un terreno in prossimità della rotatoria della strada 115, per 6.000 euro. L'alienazione di un terreno prospiciente via Santa Chiara che esce dal piano attuativo di via don Gonella e Murere e Bettolino, che è previsto per 50.000 euro, e infine ovviamente è stata inserita la valorizzazione dell'alloggio comunale per il quale è prevista la ristrutturazione e dopodiché come già era stato indicato negli anni passati sarà valorizzato per quanto riguarda la destinazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo. Apro la discussione. Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Confrontando il piano di ricognizione che ci era stato illustrato il 21 marzo 2025 quasi un anno fa, abbiamo notato un paio di differenze: i diritti di superficie per le cooperative edilizie allora erano stati quantificati in euro 37.000, esattamente 17.000 per la prima annualità, 10.000 e 10.000 per la seconda e la terza. Oggi sono scesi a 30.000. Chiedo la motivazione di questa variazione.

Vedo inoltre che non è più presente la valorizzazione del terreno agricolo di proprietà del Comune di Azzano, che era nel Comune di Zanica, il cui valore era stato indicato in 150.000 euro. Presumo che il terreno sia stato venduto. Chiedo conferma e nel caso, a quale cifra è stato venduto.

Per ultimo siamo a chiedervi, un aggiornamento, sono Consigliere Comunale da sette anni sempre sento parlare di questo appartamento. E' passato un altro anno, alloggio comunale in piazza IV novembre; è stato valorizzato 3.600 per il progetto di housing sociale. A che punto è questo progetto. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Nessuno. Per quanto riguarda la trasformazione del diritto di superficie la somma è diminuita, in quanto è intervenuto un riscatto di un diritto di superficie dell'anno scorso. E' stato ridotto il prospetto per gli anni 2026-27-28. Per quanto riguarda il terreno non è stato venduto. Come ho detto poc'anzi non vi sono stati interessi da parte di privati. Sul terreno adesso qualora dovessero pervenire nuove richieste saranno valutate anche se l'Amministrazione su quel terreno sta valutando alternative differenti dall'alienazione. Per quanto riguarda l'alloggio comunale come ho detto poc'anzi, sono inserite in questo bilancio le risorse per la ristrutturazione, in quanto a seguito di un confronto con chi dovrà occuparlo sono state richieste le necessarie opere di ristrutturazione, in quanto era fermo da parecchi anni. Quest'anno dopo l'approvazione del bilancio andremo a sistemarlo, si prevede entro qualche mese di completare poi il processo di valorizzazione.

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Sesto punto - RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 12 DEL 02.02.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 IN ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4-BIS DEL D.L. N. 77/2021-ANNUALITA' 2026"

Per quanto riguarda questo punto si richiede la ratifica della delibera di Giunta n. 12 del 2-2-2026 con la quale la Giunta Comunale ha effettuato una variazione urgente in esercizio provvisorio. Cosa possibile in quanto l'Amministrazione Comunale è risultata destinataria di una linea pnrr per una somma di euro 32.647,52, per quanto riguarda risorse destinate ai Comuni per arredi e dotazioni digitali. Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, si è ritenuto di tentare la domanda, che è stata accolta, per destinarla poi ad un'armatura metallica con rotazione, da destinare agli atti di archiviazione all'ufficio anagrafe per quanto riguarda la documentazione che non può essere portata in digitale. Tutto ciò che risulta da conservare in cartaceo: s'è ritenuto necessario fornire l'ufficio anagrafe di un'armatura metallica in modo da ottimizzare gli spazi e rendere più utile e confortevole ai dipendenti il reperimento di tale documentazione cartacea. La delibera di Giunta e variazione urgente è stata necessaria, in quanto il termine previsto per il pnrr per l'impegno delle risorse, era indicato entro il 20-2-2026; onde consentire agli uffici di poter impegnare la risorsa economica, si è proceduto a una variazione urgente al bilancio di previsione.

Apro la discussione. Dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Settimo punto - RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 14 DEL 06.02.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 IN ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4-BIS DEL D.L. N. 77/2021-ANNUALITA' 2026"

Anche in questo caso la Giunta ha approvato una variazione urgente al bilancio se pure in esercizio provvisorio, in quanto anche in questo caso, si è vista destinataria di una misura del pnrr, per 4.236,40, richiesta dal settore servizi demografici, per l'implementazione di un software, per la piattaforma digitale nazionale dati, archivio numeri civici strade urbane. Anche in questo caso la risorsa doveva essere impegnata in tempi brevi come prevedono le norme sul pnrr. La Giunta ha ricorso a una variazione urgente, con ratifica in Consiglio Comunale. Apro la discussione. Dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Veniamo all'approvazione del bilancio di previsione. Chiedo ai capigruppo se vogliono unire i due punti sempre con il raddoppio dei tempi o se vogliono fare due punti separati. *(Tutti concordano sull'unione)* Perfetto allora uniamo i punti nn. 8 e 9.

Ottavo e nono punto - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2026-2028. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026- 2028 E RELATIVI ALLEGATI.

Lascio la parola all'Assessore Schiavi per l'illustrazione.

Assessore Schiavi: Buongiorno a tutti. Ci apprestiamo a approvare un documento unico di programmazione, per il triennio 2026-28, e un bilancio di previsione 2026-28 e relativi allegati. Questi documenti sono già stati approvati in sede di Giunta Comunale nella seduta del 16 febbraio che ha adottato questi documenti. In questi documenti l'Amministrazione ha inteso adottare il dup 2026-28 in sede di adozione del bilancio di previsione 2026-28 al fine di impostare la propria programmazione in coerenza con la programmazione di governo. I responsabili di settore hanno definito i propri obiettivi gestionali nel dup, in relazione ai programmi assegnati in collaborazione con i propri Assessori di competenza per il periodo 2026-28, in coerenza con le linee strategiche dell'Amministrazione. Il dup costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli altri documenti di programmazione rispetto ai principi di coerenza e coordinamento con i documenti di bilancio, dev'essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale, è articolato in due sezioni, una sezione strategica e una sezione operativa. La sezione strategica definisce gli indirizzi strategici dell'Ente. La sezione operativa individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria sempre con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. Il nostro bilancio di previsione è un bilancio triennale, è costruito con criteri di prudenza, attendibilità e trasparenza. E' coerente con il dup, e con gli obiettivi di mandato che ci siamo dati. E' un bilancio che garantisce naturalmente il pareggio complessivo, per tutto il triennio 2026-28. L'equilibrio della parte corrente e quello della parte capitale.

Per quanto riguarda la politica fiscale, adottata dalla nostra Amministrazione, la nostra Amministrazione ha scelto di non aumentare anche per questo triennio imposte e tasse, mantenendo invariate le aliquote imu, il canone unico patrimoniale e le tariffe principali, confermando al tempo stesso il sistema progressivo della addizionale comunale irpef introdotto nel 2025, a tutela dei redditi più bassi e a rafforzamento di un'equità fiscale che ha visto l'approvazione delle tariffe che abbiamo fatto nel 2025, una riduzione e un'esenzione per i redditi più bassi, e soltanto un leggero aumento per i redditi oltre i 50.000. Il Comune di Azzano nell'ambito dei Comuni limitrofi, è uno dei pochi che non adotta l'aliquota massima dell'addizionale. Per quanto riguarda la tari, è applicata con tariffa puntuale. Il Comune si limita a riversare il costo che sostiene per il servizio rifiuti sulla comunità. Imposta di soggiorno, è stata introdotta da questa Amministrazione. Rappresenta una nuova entrata. E' legata alla vocazione del territorio: il nostro territorio sempre più vede svilupparsi attività di ricezione. E' prevista anche l'apertura di ulteriori attività di ricezione alberghiera. Ci aspettiamo di recuperare delle risorse che saranno destinate al decoro, al turismo e alla valorizzazione urbana. Una delle maggiori entrate oltre a quelle già espresse è il fondo di solidarietà comunale, è un trasferimento dello Stato e riguarda l'implementazione consente cioè al Comune il finanziamento dei propri servizi sociali, educativi e di inclusione. E' un trasferimento statale. Per quanto riguarda le entrate extra-tributarie, derivano dai servizi, dalle concessioni, dalle sanzioni, ed è nostra intenzione porre particolare attenzione al miglioramento della capacità di riscossione. Il nostro Comune deve destinare parecchie risorse per quanto riguarda il fondo per i crediti di dubbia esigibilità. Adesso ci sono anche delle introduzioni legislative nella legge di bilancio che consentono una rottamazione definitiva dei tributi piuttosto che l'affidamento a un Ente statale dell'attività di riscossione. La nostra Amministrazione in questo è impegnata a capire quali sono le modalità per far sì che l'evasione e l'incapacità di riscossione, sia ridotta.

La spesa corrente garantisce la copertura dei servizi essenziali. Sono rispettati i limiti di legge sulla spesa del personale. E' stata fatta una programmazione attenta delle risorse umane coerente con i fabbisogni dell'Ente con il piao. Gli accantonamenti. Abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, e altri fondi; consentono di tutelare l'equilibrio finanziario dell'Ente evitando che entrate incerte finanzino spese non sostenibili. C'è un accantonamento importante, che copre gli eventuali mancati incassi sulle entrate tributarie. Poi abbiamo un fondo pluriennale vincolato pari a circa 1.300.000. Consente di garantire la copertura delle opere già avviate, o che saranno presto messe in cantiere, e la corretta imputazione di queste spese sugli esercizi futuri. La nostra Amministrazione per il triennio 2026-28, prevede una serie di interventi importanti riguardanti la sicurezza e la riqualificazione del territorio. La messa in sicurezza di infrastrutture stradali, la mitigazione del rischio idraulico, è già stata commentata. Il recupero di strutture comunali. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Gli interventi di digitalizzazione, per il rafforzamento della capacità amministrativa, finanziati dal pnrr che si sta peraltro concludendo. Tutti questi finanziamenti sono finanziati senza ricorso a nuovo indebitamento: il nostro Comune sta anzi pensando di anticipare e riscattare preventivamente dei leasing e degli impegni che gravano sulla spesa corrente e sono quindi previsti non nuovi indebitamenti ma anzi l'estinzione di quelli in corso.

I servizi sociali e il sostegno alle famiglie e agli anziani. Il nostro bilancio prevede una quota significativa di queste spese correnti di bilancio. Molti fondi sono destinati a servizi sociali o a interventi di sostegno alle fasce più fragili della popolazione. La nostra Amministrazione si impegna a garantire continuità e qualità di questi

servizi sociali essenziali, riconoscendone il valore della coesione sociale e della tutela delle persone in condizioni di maggiore bisogno. Ci sono contributi economici a sostegno della famiglia, interventi a favore della popolazione anziana, attraverso servizi di assistenza, supporto alla domiciliarità, compartecipazione al costo delle rette di ricovero, iniziative volte a contrastare l'isolamento sociale. C'è tutta una collaborazione con i servizi extra-comunali, principalmente l'Azienda di Ambito, al fine di garantire la presa in carico integrata a più efficace dei fabbisogni del territorio per le esigenze sociali; abbiamo aperto anche un'individuazione dei fabbisogni del territorio attraverso un'indagine svolta in collaborazione con l'Università. Tutte queste scelte di spesa confermano la volontà dell'Amministrazione di mantenere un sistema di welfare attento e inclusivo, e sostenibile.

Gli investimenti sui giovani e il sostegno alle famiglie. Abbiamo inserito anche ulteriori contributi. In questa direzione è previsto un maggiore contributo per l'acquisto dei libri scolastici, destinati agli studenti della scuola secondaria, con l'obiettivo di ridurre il peso economico a carico delle famiglie e garantire pari opportunità di accesso all'istruzione. L'Amministrazione ha anche incrementato il fondo dedicato al trasporto scolastico, sostenendo attraverso la convenzione atb il costo del trasporto degli studenti delle scuole superiori, e riconoscendo una mobilità, un aiuto, un incentivo sull'acquisto dei libri, come elemento essenziale per il diritto allo studio dei ragazzi.

Investimenti e riqualificazione del territorio. Per quanto riguarda questi investimenti, siamo profondamente impegnati in un piano di riqualificazione territoriale che guarda al futuro con una visione sostenibile e responsabile. Nel triennio non sono previsti interventi isolati ma azioni coordinate su più fronti, finalizzate a migliorare la qualità dei servizi, ridurre i costi di gestione, valorizzare il patrimonio pubblico. Per quanto riguarda l'efficientamento energetico, è destinata una parte di investimento, che mira a generare risparmi nel tempo attraverso l'efficientamento delle strutture comunali. Prevediamo di sfruttare l'opportunità offerta dal conto termico 3.0 per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici, ridurre i consumi di questi edifici, scuola materna, scuola secondaria, centro sportivo. Sono previsti interventi di sostituzione delle caldaie, obsolete, scuola materna, scuola media, centro sportivo, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza sicurezza e sostenibilità ambientale. Abbiamo stanziato 147.500 euro per la riqualificazione della piazzola ecologica. Anche questo è un punto abbastanza controverso. La qualità della nostra piazzola ecologica è sempre stata oggetto di una serie di osservazioni. Abbiamo deciso di stanziare questi fondi per consentire la copertura dei cassoni, la copertura delle persone che dovessero andare a usufruire della piazzola, e la predisposizione di passerelle per consentire un riempimento ottimale dei cassoni. E' un intervento mirato a migliorare la funzionalità dell'area, la sicurezza degli utenti, il decoro complessivo, rendendo questo servizio più efficiente ed adeguato alle esigenze dei cittadini.

Viabilità e infrastrutture. E' già in atto tutta una serie di attività, strategiche sul piano della mobilità, e sul piano della riqualificazione delle nostre strade. Ci sono lavori di asfaltatura, di risistemazione delle vie Cascina Maffei, via Piave, che prevedono interventi necessari anche per la sicurezza e la qualità della mobilità locale. Si affianca il tanto atteso intervento di sistemazione di via Stezzano, sulla quale sono destinati ulteriori 145.000 oltre ai 320.000 già stanziati l'anno scorso. Questa opera è un'opera di particolare rilevanza per il territorio, che corrisponde a una richiesta storica da parte dei cittadini, e segna un passo concreto nella riqualificazione infrastrutturale del nostro Comune. Altra grande attenzione della nostra Amministrazione è riservata al verde. Verde pubblico e qualità degli spazi urbani. Abbiamo fatto una ricognizione puntuale del patrimonio arborifero del nostro Comune. Sono stati censiti tutti gli alberi. E' stata fatta una verifica degli alberi che presentassero dei rischi o pericoli, che sono stati in buona parte già rimossi. La nostra Amministrazione ha stanziato 85.000 euro per un triennio, 85.000 euro ogni anno, 2026-27-28, e prevedendo una piantumazione di circa 400 nuove piante. Aumentiamo di circa un quarto il patrimonio arborifero del Comune di Azzano. Queste nuove piantumazioni arricchiranno il nostro patrimonio verde migliorando la vivibilità e rafforzando l'impegno ambientale dell'Amministrazione. Abbiamo fatto anche uno stanziamento, sempre nell'ottica dell'impegno anche oltre che sociale, alla riqualifica delle aree. 27.500 euro sono previsti per la sostituzione delle casette e la sistemazione dell'area degli orti comunali, uno spazio che rappresenta non solo un servizio ma anche un importante luogo di socialità e partecipazione delle persone soprattutto anziane che lo frequentano. L'intervento è finalizzato a migliorare le condizioni strutturali di quest'area, e aumentarne funzionalità e decoro. Queste sono le principali linee di investimento da parte della nostra Amministrazione. Devo fare notare un refuso, a pag. 26 della nota integrativa sono indicati 320.000 euro per il recupero funzionale dell'ex bocciodromo, i 320.000 sono da investire, con l'opera di manutenzione straordinaria di via Stezzano, con assetto viabilistico. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore Schiavi. Apriamo la discussione. Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Intanto la ringrazio Assessore Schiavi. Partiamo dal piano delle opere pubbliche di cui abbiamo già parlato nei punti precedenti. Noi avevamo già espresso come gruppo Insieme per Azzano i nostri seri dubbi per quanto riguarda il progetto di riconversione del bocciodromo. Non peraltro. Accogliamo in maniera sempre positiva gli investimenti sul territorio. Però lo abbiamo già detto in precedenza e lo ribadiamo, con tante mancanze, con tante necessità, che il territorio di Azzano oggi presenta, non ci sembrava questa fra le priorità, tanto più per la mole di costo, 850.000 euro, che ci si trova a sborsare peraltro dal bilancio comunale non oggetto di finanziamento esterno. Via Stezzano. Il riassetto viabilistico lo abbiamo sempre sostenuto, ribadiamo ancora oggi la nostra attenzione, speriamo quanto prima di avere un progetto quanto più particolareggiato su quel che s'intende fare, però ha la nostra approvazione per quanto riguarda il raggiungimento di una maggiore sicurezza. Le asfaltature. Come i precedenti due interventi vediamo che sono stati rinviati di un anno; ulteriore ormai siamo al compimento di quasi due anni, dall'insediamento di questa Amministrazione. Vediamo che determinate vie di Azzano San Paolo, giacciono in stato di abbandono da anni. Ancora prima dell'insediamento ma in questi due anni nulla è stato fatto. Capiamo che i recenti lavori per la fibra, per sotto-strutture, abbiano complicato le tempistiche di interventi di riasfaltatura. Però prendiamo anche atto che determinate vie non sono state oggetto di interventi per quanto riguarda la fibra. Lo erano già stati due anni fa. Eppure sono ancora in stato di abbandono. Un anno fa vi avevamo chiesto se era possibile avere un piano delle vie oggetto di asfaltatura; ci era stato risposto che il piano era oggetto di studio da parte di consulente al quale era stata commissionata l'individuazione delle aree più precarie. A distanza di un anno vi chiediamo quali sono i risultati di questo studio. Questo perché ci sembra che (a differenza di quanto detto dall'Assessore) ogni singolo intervento sia fatto seduta stante, senza una visione globale della comunità azzanese. Nel dicembre 2019, io con la mia collega Maria Teresa Caglioni ci eravamo recati dal tecnico comunale, per confrontarci su alcune tematiche, e allora ci era stato comunicato – dicembre 2019 – che era stato commissionato uno studio sulla mobilità, nel territorio di Azzano San Paolo. Più volte abbiamo chiesto di poter visionare questo studio, ad oggi non ci è stata data la possibilità nonostante le richieste. Voglio pensare che dal 2019 a oggi qualche cosa sia stato prodotto. Questo è uno ma tanto per dirvi; il Comune di Azzano San Paolo tuttora è sprovvisto del peba – piano eliminazione barriere architettoniche. Cosa che è prevista per legge. Sono tutti documenti non teorici, ma assolutamente pratici, concreti, su cui un'Amministrazione seria può fondare una programmazione dei propri interventi. In questo senso, auspico che la mia osservazione sia tenuta presente. L'ho rappresentata in modo pacato. Prima di questo Consiglio Comunale – ho controllato la trascrizione della precedente seduta del 15 dicembre – mi spiace constatare ancora l'aggressività, l'aggressione verbale, l'arroganza con la quale s'è risposto a un intervento assolutamente pacato, del nostro collega dr. Michele Bernardi. Si era permesso di fare un'osservazione logica. Solo pochi mesi fa, era stato accolto in Consiglio Comunale come figura giovane e positiva. Capisco non interessi il discorso del programma, del bilancio. Ma mi permetto di farlo notare, auspico che questi toni non siano più considerati. Ultimo tema, non per le opere urbanistiche, ma per il tessuto sociale; uno dei vanti della comunità è sempre stata la presenza del numero di associazioni, e di conseguenza di volontari, che impiegano il loro tempo per raggiungere vari obiettivi, di carattere sociale, culturale. Alla luce delle ultime regolamentazioni, del regolamento approvato lo scorso Consiglio Comunale, <questo> sembra voler complicare la vita di queste associazioni. Ciò si aggiunge al mancato coinvolgimento dei cittadini già lamentato in precedenza, attraverso le Commissioni consultive. Spero che questa Amministrazione voglia invece perseguire l'indirizzo opposto. Sempre il massimo coinvolgimento dei cittadini. Soprattutto, abbia voglia di ascoltare le osservazioni: quando le osservazioni sono lecite (magari quando sotto certi punti di vista il regolamento è contraddittorio), è giusto che la stessa Amministrazione si metta in gioco e cerchi di chiarire il tutto. So che a questo proposito è stato organizzato un incontro per la prossima settimana con le associazioni azzanesi. Spero si cerchi in tutto e per tutto un dialogo e non un muro che complichino l'attività associativa. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Io sono andato a vedere – in base ai documenti forniti – benché stiamo lavorando ancora con un 2025, provvisorio fino all'approvazione del rendiconto. Però alcune osservazioni si possono già fare in base all'asestato.

Ho visto i dati del 2024. Sono stati applicati 1.300.000 euro di avanzo di amministrazione. E' vero che due terzi hanno finanziato opere di investimento. Ma un terzo è utilizzato per finanziare spese correnti. E' un dato che si ripete negli anni. Anche successivamente. La spesa corrente totale è aumentata. Ancora del 10%. L'acquisto di beni è aumentato fortemente anche quello. Questo per quanto riguarda il 2024 che vede oltretutto aumentare il fondo per i crediti di dubbia esigibilità. Se vado a vedere il 2025 la situazione non è molto differente. C'è stata una forte riprogrammazione finanziaria in corso d'anno. Se vado a vedere il volume totale

della spesa, di 9,4 milioni, di spesa iniziale, ha un assestato di 14,9. C'è stato un incremento del 60% di questa spesa. Una parte corrente che a inizio di Amministrazione mostrava un pareggio, quasi perfetto, 90.000 euro circa <di differenza>. Ora c'è un deficit sull'assestato di circa 200.000 euro. Questo ci racconta che la previsione iniziale non è attendibile rispetto alla effettiva necessità dell'Ente. Ci sono capitoli come l'imu, ridotto di circa 300.000 euro. L'addizionale irpef aumentata di circa 150.000 euro. Se andiamo sul 2026, vediamo che ci sono sanzioni del codice della strada portate a 500.000 euro, a fronte di una media storica di 250-280.000 euro di accertato reale. Nel 2024. L'addizionale irpef è portata a 983.000 euro quasi un milione. Un forte incremento dipeso da una previsione dell'addizionale irpef aumentata l'anno scorso, ma che a oggi non ci dà ancora un riscontro di quale sia l'incassato reale; tutto ciò che non è incassato diventa residuo. C'è uno scarto tra cassa e competenza, di quasi 3,5 milioni. Tutto questo diventano residui attivi che continuano a aumentare. C'è poi una questione sulle manutenzioni che vediamo aumentare e crescere in corso d'anno. Sono ridotte in corso di programmazione e aumentate in corso d'anno. Si crea una sorta di deficit strutturale. Lo vediamo nei residui. C'è una forte presenza di residui. Ci sono circa 3,5 milioni di residui. Sono vecchi crediti che pompano l'importo dell'avanzo di amministrazione. Sono risorse che mettiamo a bilancio ma che (lo vediamo perché si trascinano) non sono incassate. Quasi il 20% che il Comune prevede di incassare nel 2026, non è una vera entrata ma è un recupero di crediti degli anni precedenti. Il recupero dell'evasione imu è di 320.000 euro. Quasi due volte la previsione di competenza della stessa imu, per tutto il 2026. L'addizionale irpef si trascina ancora 600.000 euro di residui da incassare. Le sanzioni da codice della strada, hanno un precedente di 500.000 euro di multe ancora non pagate, residui non pagati. Ci sono gli alloggi erp. C'è la tari ecc. C'è una serie di voci che crea un bilancio sulla carta sostenibile ma che non ha un riscontro se non con un forte utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Basta vedere tutte le variazioni che sono state fatte quest'anno, il prelievo dal fondo di cassa, ecc. Ci sono poi altre incongruenze. Parlavate poco fa di nuove piantumazioni. Ma se vado a vedere le manutenzioni e la gestione del verde pubblico, vedo una riduzione delle manutenzioni sul verde pubblico. Un aumento invece dell'investimento di capitale in verde pubblico. Ma se aumento le piantumazioni aumenta la manutenzione, non può ridursi la manutenzione. Vedo che ci sono delle riduzioni sistematiche su diversi capitoli delle manutenzioni ordinarie. Ma queste in corso d'anno, sono sistematicamente integrate. Voglio dire – lo dico ogni anno con un aspetto più collaborativo che critico – questo bilancio, che da anni si trascina un disavanzo reale di circa 200.000 euro, un po' per volta s'è gonfiato, negli ultimi due anni è diventato ancora più forte. Se vado a vedere le voci che sono più critiche sia dal punto di vista della programmazione che del manifestarsi delle entrate, e dell'effettiva realizzazione delle spese, abbiamo tra i 500.000 e il milione di euro, che creano criticità per il Comune. Il disavanzo realistico si attesta tra i 300.000 e i 500.000 euro. Se non è fatto con criteri di bilancio per farlo quadrare senza utilizzo di avanzi di amministrazione, questo disavanzo diventa effettivo. Servono dei tagli della spesa, e la creazione di nuove entrate. Questo al di là di scelte politiche che sono state fatte, però dico è un bilancio che deve essere messo in sicurezza e il bilancio presentato oggi non manifesta questa sicurezza. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere Bernardi.

Consigliere Bernardi: Grazie Sindaco. Mi ricollego all'intervento appena fatto dal Consigliere De Luca soprattutto sull'addizionale irpef la quota comunale. Nel 2025 è stata eliminata la flat tax che avevamo del 0,66 di addizionale, siamo andati a rimodularla; prevedendo un'esenzione sotto i 10.000, l'abbiamo tenuta allo 0,64, 0,66, 0,70 sopra i 50.000 euro di reddito. Dati del Ministero delle Finanze 2023, il Comune di Azzano San Paolo ha un reddito medio inferiore dichiarato di 28.000 euro. Accertato il 2024 767.000 euro di incassato addizionale irpef, previsto nel 2025 920.000, arriviamo quasi a un milione nel 2028. Popolazione stabile. S'è trasferito un grande ricco a Azzano San Paolo, che nessuno conosce, la carta stampata non ci ha detto niente. E' un aumento del 28% di addizionale irpef. Parliamo di un milione di euro stimato. Ben venga per le casse comunali. Però dall'altra parte vediamo l'imposta di soggiorno che quando è stata presentata in pompa magna come il grande principio che era finalmente introdotto avevamo una nostra turistica serviva era utile, con dei valori significativi presentati l'anno scorso; alla fine vediamo che l'imposta di soggiorno è fissa tra i 12.000 e i 15.000 euro. Forse valore più attendibile, che era meglio presentare già l'anno scorso quando è stata presentata l'imposta di soggiorno. Sorvolando su quel che ha detto prima il Consigliere De Luca, le violazioni del codice della strada da 280.000 euro di accertato nel 2024 a 500.000. Bene la tecnologia che rileva le sanzioni del codice della strada ma mezzo milione, di sanzioni codice della strada, sono tanti soldi per un Comune che a oggi che io sappia ha due – tre autovelox sulla Creasca, che diventerà sempre meno direttrice di passaggio per la nuova viabilità che è stata realizzata. Mi ricollego al discorso del Consigliere De Luca, è attendibile e soprattutto prudente – come ha detto l'Assessore Schiavi quando è stato presentato – questo bilancio? O ci

rappresenta una situazione che è edulcorata? Ad avere questi numeri un po' di sospetti e dubbi, possono nascere. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Prego Assessore se vuole replicare.

Assessore Schiavi: Sull'ex bocciodromo. Poi magari sulle opere di asfaltatura risponderà il Sindaco. L'ex bocciodromo è un investimento rilevante, ma un'opera di ripristino funzionale. E' una struttura (lo so per averlo gestito con il centro sportivo) che è abbandonata da oltre un ventennio. Si sono fatte decine di ipotesi di riqualificazione. Nessuna portata avanti. E' una struttura che c'era ad Azzano ed è stata poi dismessa e abbandonata. E' in una situazione di degrado e anche di pericolo, la struttura non è più funzionale e deve essere abbattuta. La riqualificazione è un investimento che durerà nei prossimi decenni e consentirà alle associazioni sportive del territorio che tra l'altro sono molto attive, presenti e di altra qualità, di continuare a offrire servizi alla comunità. Ritengo questa sia un'opera prevista sì nella convenzione di assegnazione – già allora il Sindaco De Luca scriveva nella convenzione di assegnazione del bando che c'era un progetto di fattibilità, su quella struttura, e non capiamo quindi come mai questi progetti di fattibilità poi non siano stati portati avanti allora, e saranno invece portati avanti da questa Amministrazione.

Le osservazioni sulla mancata sostenibilità di questo bilancio. Addizionale comunale. Vi do un dato, l'incassato 2024 che tra l'altro secondo il simulatore del Ministero delle Finanze, ci darebbe delle previsioni di maggiore gettito, sul 2025, di almeno 50.000 euro; l'incassato 2024 sull'addizionale comunale, 931.000 euro. L'addizionale comunale già negli anni precedenti era un dato sfondato: un dato che era previsto a bilancio per un valore inferiore a quello che poi era effettivamente incassato. E' vero che noi abbiamo previsto maggiori risorse. Ma erano risorse che già entravano. Dal 2023. Il 2024 ha certificato il maggiore incasso di questa imposta. Le nostre previsioni ci danno un'ipotesi di maggiore reddito che è quella prevista a bilancio.

Le sanzioni. E' una voce importante. Una voce che è coperta per oltre il 50%, da un fondo crediti di dubbia esigibilità, è svalutata di oltre il 50%. E' un'imposta che ha delle destinazioni, non è un incasso che l'Amministrazione può spendere in maniera completamente libera, ma sul codice della strada, c'è una serie di destinazioni, di riqualificazione, viabilità, interventi sulla pubblica sicurezza, che sono finanziati da questa imposta. Giusto settimana scorsa, il responsabile della polizia locale mi confermava l'andamento corretto di questi accertamenti e di queste sanzioni. Anche qua è un dato di fatto che queste sanzioni dovrebbero essere corrette; peraltro è stata attivata una convenzione per le sanzioni sui parcheggi <non autorizzati> nel nostro parcheggio di Oriocenter, dove le auto sono abbandonate per non pagare i parcheggi a pagamento. Questa convenzione prevediamo dia frutti in termini di incasso per il nostro Comune. La mancata sostenibilità di questo bilancio in realtà ci siamo accorti negli anni che a rendiconto, non abbiamo disavanzi ma avanzi. Probabilmente questa criticità di bilancio non c'è. Sappiamo bene (l'ho detto prima) che una delle problematiche dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche, è il recupero dell'evasione, gli accertamenti e andare a recuperare quel che non è pagato. Il nostro Comune ha grosse criticità che derivano da un elevato numero di appartamenti dati a persone indigenti, noi abbiamo più di 90 appartamenti che sono assegnati a persone che poi non pagano nemmeno le bollette, le manutenzioni, in quanto indigenti; questo è un problema che si riversa sul bilancio, ma è anche un problema sociale, cui il Comune in qualche modo fa fronte, anche con la voglia di aiutare le persone e mettere questi aiuti a terra sulla comunità.

L'imu è diminuita. In realtà il gettito dell'imu, è sostanzialmente costante. Abbiamo visto diminuzioni intorno ai 50.000 euro. Ci sono delle situazioni in cui alcuni immobili sono stati trasformati in categoria D, quando sono trasformati in categoria D, l'imposta la incassa lo Stato e non il Comune. Qualcosa è mancato lì. Riteniamo ci fossero delle previsioni, su bilanci di previsione vecchi, che prevedevano grossi incrementi di imu dovuti alla realizzazione dell'opera sul lotto 2 di Percassi, noi non l'abbiamo praticamente inserita nemmeno oggi: noi non ci avvaliamo di previsioni smisurate di incasso imu nei prossimi anni come avevo notato in altri bilanci, che ci fossero previsioni di incasso imu sul pluriennale, e che ancora oggi non abbiamo realizzato. Probabilmente i bilanci gonfiati erano quelli. Tutti i residui, già ho detto che noi abbiamo un fondo accantonato di oltre 1.300.000 euro, che copre tutte le possibili situazioni di ammanco, il nostro bilancio è assolutamente coerente, equilibrato e non sbilanciato sotto nessuno dei due profili sia di parte corrente che di capitale, dove peraltro sono state enunciate le grosse spese in capitale, e sono effettuate se coperte da maggiori introiti, se questi maggiori introiti non ci sono, tutte le spese in conto capitale non sono sostenute.

Le manutenzioni. Del verde per esempio. Le piante che saranno appena messe sono piante che avranno una manutenzione inferiore. Sono piante il cui genere è stato studiato da un agronomo. Nei prossimi anni essendo non ancora sviluppate non daranno adito a potature. Sono state eliminate tutte le piante che avevano dei grossi problemi. Nell'opera straordinaria di manutenzione sono state fatte potature e interventi che avranno un risvolto sulle manutenzioni future, riducendo gli interventi ordinari nei prossimi anni. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore. Avrei anch'io due repliche da fare.

Innanzitutto, Consigliere Candellero, come lei legge i verbali delle trascrizioni del Consiglio Comunale, così li leggo anche io. Non posso <non> evidenziare come lei continui a dire di essere favorevole a determinate opere, però le ricordo che al piano opere pubbliche dell'anno scorso il suo gruppo ha votato compattamente contrario. Ha votato contrario al bocciodromo. Ha votato contro le asfaltature. Ha votato contro la via Stezzano. Non venga qui dopo un anno a dirci 'auspichiamo che la via Stezzano sia fatta'. Lei ci ha votato contro. Quando la inaugureremo sarà mio compito informare la cittadinanza dire chi è stato a favore, chi s'è astenuto mostrando particolari suggerimenti come ha fatto lo scorso anno il Consigliere De Luca, e chi invece si è schierato totalmente contrario; lei può venire qui e cercare di raccontarla ai cittadini o alle persone in sala, però i documenti sono questi. Se noi vediamo il Consiglio Comunale del marzo 2025, il gruppo Insieme per Azzano rispetto a queste opere pubbliche ha votato contrario. E' un dato di fatto, oggettivo. Poi lei può dire 'mah ero contrario le priorità'. Il voto è contrario. Contrari 3, Candellero, Caglioni, Bernardi. Mi scusi. Cusimano. *(al Consigliere Bernardi)* E' un dato di fatto. Partendo da questi fatti di fatto che sono incontrovertibili, possono essere spiegati come lei vuole, ma sono incontrovertibili, il voto è quello, iniziamo a dire sulle asfaltature. Le asfaltature. Noi purtroppo arriviamo, per difficoltà di bilancio degli anni passati, ad avere una situazione asfaltature poco degna, indegna nel Comune di Azzano. Ci sono tante strade quello lo sappiamo, che sono strade che hanno determinate problematiche, ci rincorrono ogni anno a dover aumentare la spesa corrente per interventi di ripristino ecc. Interventi di ripristino che peraltro non sono poi sempre così risolutivi. Quando uno tappa la buca la volta dopo nevicata, piove, o comunque l'usura di una strada. Quando è rattoppata l'intervento non è mai risolutivo. E' soltanto un tamponare. Per quanto riguarda le asfaltature che avevamo previsto siamo sì in netto ritardo. Ma lo siamo perché come lei dovrebbe sapere ma lo ha anche detto, è buona cosa che quando un'Amministrazione attua un piano di asfaltature importanti, come quello che ha fatto il Comune di Azzano San Paolo, si convochino le conferenze di servizi, per le cosiddette interferenze; i sotto-servizi. Il Comune di Azzano prima di spendere tutti quei soldi che sono stati previsti a bilancio, nel 2024-25, e sono previsti anche nel 2026, ha chiamato tutte le società di sotto-servizi, dicendo chiaramente o li fate ora, o dopo non li fate più. Io non vado a spendere soldi della collettività su una via e dopo due – tre mesi questi mi arrivano e mi fanno il taglio strada. A questo punto tutte le ditte – come avrete visto il paese in questi ultimi mesi è stato martoriato, dai tagli strada; ma questo è l'effetto di una richiesta del Comune di Azzano che ha detto 'li fate adesso; una volta che noi passiamo e asfaltiamo poi non passate più': anche se il non passare più, purtroppo, ha sempre delle limitazioni. Questi tracciati tecnologici godono di normative superiori a quelle del Comune, normative nazionali, che impongono la mancanza di un deposito cauzionale in modo tale che se quando ripristinano lo fanno male, non possiamo neanche attingere da un deposito cauzionale che un singolo privato invece deve sempre dare. Chiusa questa parentesi, il rinvio delle asfaltature è per questo motivo.

Le piantumazioni. Ha già detto l'Assessore. Sappiamo Consigliere De Luca, apprezzo il suo intervento l'ho colto più come suggerimenti in un contesto critico, ma costruttivo. Le piantumazioni nuove potrebbero portare in futuro a un aumento delle potature. Il verde è così. Però come ha detto l'Assessore il fatto di andare a togliere determinate essenze che creavano problematiche o pericolosità, sostituendole con delle nuove essenze; le nuove essenze prima di essere soggette a interventi di potatura, significativi e costosi, devono attecchire e soprattutto devono raggiungere un certo sviluppo che prevederemo negli anni a venire ma non in questo triennio.

Una precisazione al Consigliere Bernardi. Noi non abbiamo autovelox sul Comune di Azzano. Abbiamo due t-red. Calcoli che quei t-red segnalano dalle tre alle cinque infrazioni giornaliere. Ciò significa che è un incrocio pericoloso che va monitorato. A noi spiace dovere ricorrere alle tasche dei cittadini; ma penso che il fatto di passare con il rosso in un incrocio così particolarmente trafficato, ma soprattutto pericoloso, chi lo fa deve solo fare mea culpa, non certo accusare il Comune di fare cassa nelle tasche dei cittadini. Lì sono stati messi non tanto come fonte di guadagno del Comune, ma sono stati messi come presidio di sicurezza. Quando e se cambierà la viabilità nel tratto della via Cremasca, e dovessero diminuire i proventi o comunque ritornare una strada meno trafficata e pericolosa, valuteremo dove ricollocare le altre t-red. Per il resto come ha detto l'Assessore, l'aumento delle sanzioni è dovuto al fatto di un controllo nelle fasce orarie notturne del parcheggio esterno all'Oriocenter, che è stato disciplinato con determinate ordinanze, che sarà controllato anche dalla nostra polizia locale.

Ho lasciato due considerazioni per ultimo, particolari. Il discorso associazioni. Noi sia chiaro (lo dirò anche mercoledì prossimo all'incontro con le associazioni che ha organizzato l'Assessore Minelli) non è nelle corde dell'Amministrazione mettere i bastoni tra le ruote alle associazioni né creare problemi. La regolamentazione per l'utilizzo degli spazi comunali era una regolamentazione necessaria. Noi viviamo in un contesto fatto di regole. Lì c'era qualcuno che utilizzava gli spazi comunali a proprio uso, consumo, piacere, e pertanto era

doveroso e necessario dovere anche per esigenze di responsabilità, oltre al fatto della rivisitazione del Centro Marchesi, dare delle regole. Capisco che quando ci sono cambiamenti, si mettono regole, i cambiamenti possono creare incertezza, o disturbo per qualcuno. Ma quando si parla di strutture pubbliche, non siamo proprietari come singoli, ma dobbiamo pensare di esserlo come cittadini e concittadini di altri. Le regole devono esserci. E devono essere rispettate. Poi se qualche associazione, riterrà di non voler seguire le regole e di trovare altri spazi, ce ne dispiacerà, sicuramente; cercheremo di valutare se ci sono delle soluzioni alle richieste ma se la richiesta è quella di venire a non firmare la convenzione perché il regolamento non piace, ahimé noi viviamo in un contesto civile dove le regole sono l'essenza del vivere civile e del vivere insieme. Queste devono essere rispettate, e devono essere rispettate da chiunque. Eccezione per nessuno. Da ultimo il suo riferimento ai toni. Guardi. A parte che è fuori luogo e tema nella discussione di un bilancio. Ma vede. Incoerente. Indegno. Non corretto. Non elegante. Scorretto. Queste sono le dichiarazioni che lei ha mandato a determinati giornali nei miei confronti. Mi fermo. Secondo giro. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Riparto dall'intervento dell'Assessore Schiavi. Ha fatto riferimento al bocciodromo dicendo che anche in passato ci sono stati studi di fattibilità e che non capiva perché l'Amministrazione precedente non avesse mai proceduto con un intervento su quell'area. Semplice. Non la riteneva una priorità. Non rispetto ad altri interventi, come il rifacimento delle scuole, della piazza; la ristrutturazione di tutto il resto del paese. Interventi sui centri sportivi, a fronte di un'attenta analisi di bandi, finanziamenti che si possono ottenere da operatori esterni, i gse o altre soluzioni di questo tipo, prima o poi si centrano e portano a casa con soldi terzi; qua invece, l'intervento sul bocciodromo è stato fatto direttamente con soldi dell'Amministrazione. Soldi che erano stati lasciati in avanzo, dove faccio presente che quell'avanzo è stato accumulato un po' alla volta proprio per fare quegli interventi di modifica del territorio, piazza, scuole, Centro Marchesi, area per le associazioni, era stata fatta questa specie di base economica perché poteva servire per fare quel tipo di interventi. E' semplicemente stata una questione di priorità; evidentemente la vostra Amministrazione ritiene il bocciodromo una priorità. Ci può anche stare. Ma trovo sempre discutibile la forma di finanziamento utilizzando risorse proprie – l'avanzo di amministrazione – quando si poteva cercare di fare in qualche altro modo.

I bilanci pompati dall'Amministrazione precedente. Può essere riferito al solo intervento Polo del Lusso. Per un motivo semplice, quell'area doveva essere un'area edificabile e di conseguenza prevedeva 300.000 euro di imu che poi non sono più entrati. Sappiamo qual è la storia e che la mia Amministrazione ha trovato delle risorse alternative a quei 300.000 euro. Non erano 300.000 erano 250.000 ma le ha trovate e se le è fatte pagare. I nostri bilanci erano compensati ed erano al pelo a pareggio; effettivo. Lei parla di un avanzo di amministrazione che si manifesta con rendiconto. Ma lo ha spiegato prima. C'è sì un avanzo di amministrazione, perché si creano residui. Una gran parte di quell'avanzo è dato dai residui. Che però sappiamo non sono incassati. Man mano che si creano i residui si crea anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, che intanto aumenta o se non aumenta, si sta invece creando una situazione critica, per l'Ente: quel fondo deve essere compensato quantomeno all'80-85% per riuscire a garantire soldi che non entreranno mai. Il lavoro sui residui, è da fare da tanti anni, in parte è già stato fatto, abbiamo fatto uno stralcio importante se non ricordo male nel 2021-22, ma prima o poi bisognerà stralciarli quei residui, sia gli attivi che i passivi: semplicemente alterano l'effettiva sostenibilità del bilancio.

Il Sindaco ha giustamente ricordato la questione dei sotto-servizi, con riguardo alle asfaltature. Ci abbiamo già provato anche in passato. Abbiamo cercato di mettere allo stesso tavolo tutti gli operatori. Alcuni avevano risposto, sono venuti. Sì sì. Tempo di rifare le strade, tre mesi dopo hanno cominciato prima a rifare le varie canaline, spaccare le strade; su questo immagino non ci sia bisogno il Sindaco è già stato Assessore ai Lavori Pubblici, bisogna vigilare fortemente: sistematicamente chi interviene sul territorio, lo fa con leggi che sono più forti di quelle locali. Lo fa in un'ottica di risparmiare il più possibile e facendo quindi queste canaline, queste microtrincee, e lasciando poi tappate con cemento alla meno peggio sul territorio. Addirittura ho visto in alcuni Comuni – basta andare a Stezzano – sulla ciclabile è stata fatta una microtrincea in mezzo alla ciclabile coperta in qualche modo con un po' di asfalto, che ha reso la ciclabile ancora più pericolosa della strada normale.

Come si sostiene il bilancio? Con le variazioni. Ho rivisto a quanto ammontano. Nel corso del 2024 le variazioni di bilancio sono state di 1,3 milioni. Nel corso del 2025 di 5 milioni. C'è una gran parte di opere pubbliche; ma circa un terzo di queste risorse, più per quanto riguarda il 2024 meno per il 2025, coprono parte corrente. E' innegabile basta andare a vedere quanto dell'avanzo di amministrazione è utilizzato in parte corrente. La questione t-red. Dopo l'intervento ho sentito compensare l'affermazione, è vero che il t-red ha portato grosse risorse in un primo momento al Comune, ma quell'intervento che è stato fatto adesso con l'area

dell'ex Centro Servizi, quella variante che è stata fatta, la via Portico messa a senso unico che spero (non ho visto se sarà fatto) dovrebbe impedire anche la svolta a sinistra venendo da Bergamo: a maggior ragione si alleggerisce ulteriormente tutto il tratto che va dalla nuova rotonda fino al tornante di Grassobbio, riduce drasticamente il traffico e il rischio che ci siano poi delle sanzioni. Automaticamente non si può più prevedere che l'incasso fatto dal t-red sia lo stesso costante nel tempo, anche se ne sono stati messi due.

Via Portico già che ci sono, era semplicemente un'osservazione, bene la realizzazione il fatto di avere realizzato il senso unico. Chiedo se c'è l'intenzione – anche in accordo con il Comune di Orio al Serio – di mettere più in sicurezza anche l'uscita dalla ciclabile verso Oriocenter; con l'uscita direttamente in curva, si crea un rischio maggiore, che non una sicurezza. Mi rendo conto che ci vuole un intervento un po' più drastico. Bisognerebbe coprire in qualche modo una parte del fossato e creare uno svincolo un po' più sicuro per la ciclabile. Se no secondo me lì qualche rischio importante si crea.

Centro Marchesi. Mi scuso è un po' che non vado più al Centro Servizi. Riguardo alla questione associazioni e spazi associativi. Chiedo se c'è qualcuno che ha ancora l'uso esclusivo di spazi all'interno del Centro Servizi. Faccio un esempio, Avis ha ancora un uso esclusivo o quasi di una sala, o tutti gli spazi sono condivisi? Non lo so e lo chiedo.

Altra cosa vorrei sapere, che fine ha fatto e come si sta realizzando il progetto Spazio Giovani nel Centro Servizi, che aveva un'impronta che era stata concordata con l'Ambito di come quell'area doveva essere destinata, quello spazio; a oggi non so se c'è, se è stato attuato quel progetto di 'autogestione controllata' da parte dei ragazzi, di questi spazi pubblici. Grazie.

Sindaco: Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Mi permetto di replicare ad alcune osservazioni, per quanto riguarda l'Assessore Schiavi. Lei ha parlato di bilancio gonfiato. E' un termine pesante. Ha caratteristiche giuridiche di un certo tipo. Lo trovo offensivo nei confronti dell'attuale Consigliere De Luca; ma soprattutto le faccio notare che l'attuale Sindaco, che è nella sua Giunta, era Assessore nella precedente Amministrazione, e ha sempre puntualmente approvato i bilanci. Ne tenga conto.

La stazione ecologica. Ho colto la sua osservazione relativamente al costo, 140.000 euro, destinati alla stazione ecologica attuale di Azzano San Paolo. La cosa mi fa piacere. Peraltro nel documento unico di programmazione, si leggeva solo che era un intervento per agevolare l'ingresso e l'utilizzo; 140.000 euro. E' una bella cifra. Abbiamo sempre auspicato e sostenuto un intervento di questo tipo. Però mi viene anche spontaneo chiedere al Signor Sindaco, a questo punto, vogliamo sfatare qualsiasi dubbio, detto dal 2023 ad oggi, a tanti azzanesi, anche in campagna elettorale, nel senso: abbiamo definitivamente accantonato la possibilità di utilizzare la nuova piattaforma ecologica di Bergamo, attraverso una convenzione? Sappiamo che il percorso sarebbe lungo e tortuoso. Vorrebbe dire disfare la nostra piazzola ecologica, fare una convenzione con il Comune di Bergamo, pagare la tassa ad altra società. In questo senso vogliamo dire agli azzanesi che non c'è più alcun tipo di possibilità, di poter utilizzare la piattaforma ecologica, che sta nascendo qui al confine con il Comune di Azzano, e che invece continueremo a investire, su quella attualmente in essere?

La nostra approvazione o meno del bilancio. Le faccio notare Signor Sindaco, che nella massima legittimità, avevamo sì bocciato il bilancio; il piano delle opere pubbliche, ecc. Ma le faccio notare che l'intervento di via Stezzano – la invito a andarsi a rileggere la trascrizione del Consiglio Comunale del 21 marzo 2025 – noi negli anni abbiamo *sempre* invitato, anche la precedente Amministrazione e anche quella attuale, a un intervento quanto più urgente per individuare i metodi, le caratteristiche di sicurezza, di quella zona. Nel 2025 lo abbiamo sostenuto e peraltro abbiamo fatto i complimenti all'Amministrazione, per aver voluto investire sulla via Stezzano. Questo suo ego fa sì che non si ricordi nemmeno quando le si fa i complimenti. E' chiaro che 320.000 – rispetto a un bilancio di 7.000.000 di euro – o meglio 320.000 euro rispetto a una delibera di Giunta di 1.300.000 euro dove era menzionato l'intervento al Centro Sportivo, che noi non consideriamo prioritario, capisce che questo è il motivo per cui abbiamo votato contro alla proposta di delibera. Le dico già che faremo la stessa cosa anche in questa sede. Le dirò con totale schiettezza che quando si riuscisse a rendere sicura la via Stezzano, con interventi strutturali, saremmo noi i primi a essere contenti, a stringervi le mani e a dire: finalmente, dopo tanti anni di attesa, la via Stezzano siamo riusciti a raggiungere un punto fermo.

Le asfaltature. Anche qui la invito a rileggersi il mio intervento precedente; le ho detto che capiamo bene che gli interventi attuali sulle sotto-strutture non vi sono stati d'aiuto, e abbiamo in qualche modo giustificato il ritardo di un anno nelle asfaltature. Questo forse le è sfuggito. Resta il fatto che non ci ha risposto (e sono quindi a chiederle per la seconda volta) in merito al piano asfaltature, quali sono le vie individuate come più urgenti sulle quali intervenire; giusto per le risultanze del professionista all'uopo incaricato. Perfetto.

Altro discorso, nelle sue risposte non ha tenuto conto dell'esito del piano della mobilità che le ho chiesto fin dal dicembre 2019; le chiedo per la seconda volta, se è possibile avere quantomeno notizie, sulla effettiva presenza, o meno, di questo piano, come base su cui ragionare per il futuro di Azzano San Paolo. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Lo ha anticipato prima Candellero. Invitavo l'Assessore a stare attento a dichiarare che i bilanci passati erano pompanti, o che l'Amministrazione precedente non ha fatto degli interventi. Con i bilanci pompanti sta dicendo che due delle persone che in questo momento siedono in Giunta votavano bilanci falsi. Dire che non sono state fatte delle opere, le ricordo che l'attuale Sindaco era responsabile per le opere pubbliche. Le valutazioni sono state fatte in sintonia anche con parte dell'attuale Amministrazione. Ma detto questo che era una precisazione, c'era un'altra cosa che ritenevo dubbia: la questione della sottostima delle utenze. Facendo un semplice esempio si prevede un aumento dell'energia elettrica nelle scuole di quasi il 20%, ma una riduzione del costo dell'illuminazione pubblica di quasi il 10%, vanno in controtendenza le une con le altre. Questo riguarda altre voci di utenza che non sono coerenti rispetto all'andamento delle varie voci. Grazie.

Sindaco: E' il secondo giro questo. Prego Consigliere Cagliani.

Consigliere Cagliani: Signor Sindaco volevo commentare e replicare, sul tema 'voti di astensione e voti contrari'. Presumo che neanche nella sua esperienza precedente da Consigliere (*amministrazione Pergreffi 2009-2019*), quando si è ritrovato nella stessa condizione di dovere valutare e approvare il piano delle opere pubbliche, piuttosto che votare favorevole, contrario o astenersi, a delle delibere, lo abbia fatto partendo da quello che lei come Consigliere – se si fosse trovato a esprimere una sua valutazione – avrebbe in coscienza detto: 'Ma da un punto di vista delle priorità e della valutazione finale, possiamo confermare, o meno, questo tipo di programmazione?'. Questo glielo dico perché ad esempio nel caso del piano delle opere pubbliche dello scorso anno, l'intervento di 850.000 euro rappresentava una delle spese più consistenti di quel piano. L'anno scorso ci siamo sentiti di concordare sul fatto che non rappresentava per il nostro gruppo una priorità, un intervento di questo tipo; tanto più perché – come ha spiegato il Consigliere De Luca – erano attinte le risorse dalla spesa del Comune. Abbiamo quindi votato contro. Questo nostro tipo di voto non deve essere valutato in modo estensivo sul fatto che c'erano, nel piano delle opere pubbliche dello scorso anno, sicuramente degli interventi che noi stessi abbiamo dichiarato come urgenti importanti e per i quali siamo stati favorevoli. Questa è la cosa che voglio precisare. Analogamente quest'anno per noi il piano delle opere pubbliche pur avendo ancora gli 850.000 euro destinati al centro sportivo che non consideriamo una priorità, abbiamo visto che quantomeno ci sono nel piano delle opere pubbliche, una serie di interventi che vediamo con favore, che hanno un valore economico di un certo tipo, e infatti quest'anno non abbiamo votato contro, mi pare di capire, ci siamo astenuti. Questo glielo volevo precisare. Voglio precisare un'altra cosa. Io ho fatto i commenti sul regolamento dell'utilizzo degli spazi comunali, nella scorsa edizione del Consiglio Comunale. E io ho concluso dicendo che noi avremmo votato contro questo regolamento semplicemente perché il regolamento risultava essere assolutamente poco chiaro, e da un punto di vista dell'applicabilità, poco applicabile. Il risultato Signor Sindaco che cos'è? Il risultato è che oggi voi convocherete settimana prossima le associazioni, per spiegare questo regolamento. 'Forse' questo regolamento non è stato molto chiaro. Le dico, il nostro voto contrario al regolamento, era proprio questo, era il tentativo di dire 'va bene, avete prodotto un testo che dal nostro punto di vista è poco chiaro; miglioriamolo, cerchiamo di trovare una formulazione che per tutti sia comprensibile'. Questo tipo di approccio dal nostro punto di vista è l'ultima spiaggia che abbiamo: arriviamo in Consiglio Comunale abbiamo un testo che è quello, qui non lo si può modificare e discutere. Che cosa dobbiamo fare? Votiamo contro. Prendiamo atto che probabilmente questo regolamento aveva bisogno di una sedimentazione più collegiale insieme con altri soggetti. Grazie.

Sindaco: Un attimo Assessore. Prima di darle la parola.

Parto da quest'ultima considerazione della Consigliera Cagliani. Io ho fatto dieci anni di minoranza. E' una visione politica. Io quando nelle opere pubbliche vedevo qualcosa di favorevole per la cittadinanza e altro non favorevole, mi astenevo. Dicevo sono contrario a certe cose. Non sono totalmente favorevole. Mi sono astenuto. Anzi nel dire della mia contrarietà, sviluppavo magari dei discorsi per sollecitare determinate cose; una visione politica. Voi avete votato contro, le annali, il voto è contro. Io non ho mai votato contro se una virgola all'interno era positiva, dicevo: il cittadino anche se in un piano opere pubbliche in un bilancio, c'è una piccola percentuale a suo favore, preferisco astenermi, piuttosto che votare contro l'intero impianto. Ma è una scelta politica. Per voi è una scelta politica per me è una valutazione politica ognuno di assume la responsabilità delle proprie scelte politiche. L'anno scorso avete votato contro. Seguendo il suo ragionamento quest'anno c'era ancora

dentro il bocciodromo avrebbe dovuto votare contro anche quest'anno; però prendo atto che vi siete astenuti: nessun problema. E' un dato puramente oggettivo, il documento opere pubbliche dell'anno scorso, rimane nella storia di questo paese, voi avete votato contro. Non lo dico io avete votato contro voi.

Le associazioni. Il regolamento. L'incontro di settimana prossima non è un incontro per dire abbiamo sbagliato, o qualcosa <del genere>. E' un incontro perché vediamo che in alcune (non tutte) associazioni, c'è una repulsione a questo regolamento e alla convenzione che è stata proposta. Convocare le associazioni è stata un'idea condivisa con l'Assessore, guardi il testo della mail abbiamo scritto "l'entrata in vigore del nuovo regolamento per la disciplina ecc. ha inevitabilmente creato alcuni dubbi, e titubanze, l'incontro proposto sarà l'occasione per chiarire e confrontarci apertamente consapevoli che le novità possono essere fonte di opportunità di crescita". Se le associazioni faranno le loro richieste le ascolteremo ma ribadisco ancora una volta, che l'utilizzo degli spazi comunali – rispondo anche al Consigliere De Luca – non può essere un uso esclusivo da parte di una o più associazioni. Gli spazi comunali devono essere condivisi in pari quota con tutti. Anche in questo caso sono stati identificati determinati spazi che sono tutti in condivisione nessuno avrà l'uso esclusivo, ma perché riteniamo che in un ambiente democratico, tutti debbano avere la stessa possibilità di utilizzare nello stesso modo tutti gli spazi comunali.

Chiuso questo inciso. Le osservazioni del Consigliere De Luca. E' prioritario per noi l'ex bocciodromo. E' una critica, mi consenta; nella precedente Amministrazione avevamo un progetto fatto dallo studio Deotto, ed era nelle corde anche della precedente Amministrazione, sistemare quell'ambito, poi non è stato fatto per altri motivi e scelte. Però non si può dire che quello storicamente nessuno ci ha mai messo il naso per sistemarlo, avevamo anche noi nella precedente Amministrazione un progetto poi si sono fatte altre scelte. Questa Amministrazione che oggi amministra con un altro gruppo di cui faccio parte, nell'organo collegiale, la Giunta, nel Consiglio Comunale, sono state fatte delle scelte. Criticabili, per l'amor di Dio, su quello le critiche anche se non le condividiamo, le annotiamo. Però quella struttura era già nelle corde di altre Amministrazioni, sistemarla; poi non posso lasciar passare che la gente – dalle affermazioni che sono state fatte oggi – pensi che tutte le risorse comunali vadano messe nel bocciodromo e non ci sono più soldi per fare altre opere. La priorità di questa Amministrazione è la Scuola Primaria e lo abbiamo detto. Si spenderemo 850.000 euro ma questo investimento di avanzo non ci precluderà di fare altre opere pubbliche. Questo lo dico chiaramente ai cittadini. Non che passi l'idea 'hanno speso tutti i soldi', tra scegliere la scuola che ha una spesa tra i quattro e i sei milioni di euro, e un bocciodromo che ne ha 850.000, non ci sono più i soldi per fare la scuola. Sono due opere nettamente distinte, con una progettazione nettamente distinta, e alquanto complessa per quanto riguarda i plessi scolastici. E soprattutto con un investimento che non è nemmeno paragonabile con quello di un bocciodromo.

I residui. Sì Consigliere De Luca le do ragione; però i residui nella passata Amministrazione eravamo stati 'favoriti' con il fatto che si era potuto utilizzare il fondo Covid che in parte ha eliminato alcuni crediti di dubbia esigibilità, vedi il caso degli appartamenti e dei canoni non versati; ha dato una mano il residuo di quel fondone, ad abbassarlo.

Le strade. Purtroppo sì è una problematica di tanti Comuni. Dove andremo a mettere mano in modo strutturale a determinate vie, faremo inserire un ulteriore condotto da lasciare libero in modo che se qualcuno dovesse essersi dimenticato – facciamo passare che si dimenticano – anche se poi non partecipano alle conferenze di servizi; il condotto potrebbe essere utilizzato per non andare a sfasciare nuovamente la strada. Via Portico. Ha ragione. L'uscita al termine della pista ciclabile è critica e pericolosa. Con il Comune di Orio e con l'impresa Vitali era pronto un progetto di rotatoria che è stato bocciato dalla Snam perché in quella corrispondenza c'è un importante condotto di gas e la spesa per incamiciare le tubature, non ne valeva la pena. Ci stiamo continuamente incontrando anche con i progettisti per trovare una soluzione che porti in sicurezza l'uscita sulla via Lombardia e il Comune di Orio.

Lo Spazio Giovani. Sono arrivati tra l'altro ieri e ieri tutti gli arredi. Partirà il progetto che era già stato impostato dalla precedente Amministrazione. Penso di avere risposto a tutte le sue osservazioni.

Le osservazioni del Consigliere Candellero (e Consigliere De Luca). L'Assessore nel termine 'gonfiato' non aveva significato "giuridicamente falso". Falso è una cosa e gonfiato un'altra. Gonfiato significa che uno può in un ambito di previsione, aumentare una previsione, per rendersi poi conto in consuntivo che la previsione è sbagliata. Il fatto di dire che in un bilancio sono state in previsione aumentate determinate entrate, non significa snaturare o rendere illegittimo un bilancio. Se no il 99% di tutti i bilanci di tutti gli Enti sarebbe illegittimo. Il fatto che io abbia votato (è una delle ricorrenti osservazioni del Consigliere Candellero) anche li guardi che nessuno e tantomeno il sottoscritto ha mai negato di avere fatto parte della precedente Amministrazione, di avere votato i bilanci. Nemmeno lo rinnego. Il fatto che oggi io faccia parte di un altro gruppo significa che probabilmente le strade si sono interrotte per altri motivi, che ritengo miei personali. Oggi faccio parte di un altro gruppo con un'altra mentalità e altre persone, che correttamente e legittimamente può fare altre scelte.

Rimarcare continuamente 'l'attuale Sindaco era'. Lo sa chiunque che l'attuale Sindaco nella precedente Amministrazione era uno degli Assessori. Ma il fatto che nella precedente Amministrazione si siano fatte delle scelte, che io non rinnego avendone fatto parte, oggi non mi impedisce di vederla anche con gli occhi di altre persone. Qui non c'è un uomo solo al comando c'è un gruppo compatto e tutti valgono uno come il sottoscritto e possono avere altre visioni che io – le visioni dei miei colleghi di Giunta e Consiglio Comunale – mi tengo strette facendone buon tesoro.

La stazione ecologica. Io penso che l'intervento sulla t38 – spiace Consigliere Candellero che non la faccia dormire – non so che dirle. E' un problema suo che dovrà anche superare. Anche ieri sera per animare questo Consiglio Comunale avete postato sulla vostra pagina facebook giornali di tre – quattro settimane fa, che peraltro riportano anche l'intervento del sottoscritto, e del Consigliere De Luca; che penso vadano nettamente contro le sue affermazioni. Affermazioni sue che anzi non hanno trovato e non trovano alcun tipo di fondamento; però al di là di questo nell'emendamento che è stato fatto quando il Consiglio Comunale di Azzano San Paolo ha votato la convenzione quadro (glielo ripeto, la convenzione quadro), e nella convenzione quadro non si è approvato l'intervento di un altro Comune, ma le opere di compensazione; così almeno andando piano lo capisce meglio. Si erano fatti due emendamenti. Il primo era quello di impegnare Bergamo a eventualmente consentire al Comune di Azzano l'ingresso nella piattaforma o nel centro del riuso. Quella rimane. Rimane un'opportunità. Che si concretizzi o meno non glielo so dire ci sono tante interferenze, bisogna vedere se noi e Bergamo avremo lo stesso gestore della raccolta rifiuti, e se gestori differenti posano trovare un'accordo, Noi non ci siamo tolti questa opportunità. Ma non è vero che all'epoca la precedente Amministrazione avesse scelto di andare tutti lì e dismettere la piattaforma ecologica. Significava e significa togliere autonomia al Comune di Azzano San Paolo che si vedrebbe sempre sotto il Comune di Bergamo. Era un'opportunità di poter utilizzare ma fermo restando il fatto di mantenere la nostra stazione ecologica. Se lei lo vuole raccontare in altro modo ai cittadini lo faccia. Ma cantano le carte che il Comune di Azzano (se non si fida del Comune di Azzano le chiedi al Comune di Bergamo, sono le stesse) ha.

Le asfaltature. Quelle che saranno effettuate sono via Piave, via Puccini, via San Tommaso, via don Gonella e via Stezzano (trattata questa con altri investimenti). Per quanto riguarda le opere previste per 150.000 euro sul 2026, dovremo risederci al tavolo con il consulente per verificare dove allocarle. Penso di avere risposto a tutto. Ah sì scusi il piano della mobilità. Come avevo già detto la volta scorsa, farà parte del pgt. Abbiamo deciso di inserire tutto ciò che attiene al piano della mobilità come tra l'altro auspicabile, nella variante generale al piano di governo del territorio, che ci auguriamo trovi adozione entro la fine di questo anno. *(il Consigliere Candellero chiede se c'è già una risposta)* Il piano è in fase di elaborazione, come lei ben sa, abbiamo cambiato l'urbanista, e pertanto lì si è sospeso il lavoro, che è ripreso con l'attuale urbanista. Il piano preciso non è ancora definito, perché sarà definito insieme con il pgt. Prego Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Se posso una breve precisazione. Mi spiace che il termine gonfiato sia stato frainteso. Non intendevo artatamente gonfiato, Intendevo che nei bilanci di previsione, che la nostra Amministrazione ha visto, c'erano delle previsioni bilancio molto superiori rispetto a quelle che poi si sono effettivamente verificate: legittimamente erano state fatte previsioni su situazioni – vedi costruzione del lotto 2 della Finser – che poi non si sono avverate e sono state compensate da accordi presi dalla precedente Amministrazione cui diamo atto di avere recuperato queste risorse. Quella situazione è decaduta. Questa Amministrazione non dispone più (di questo argomento si è ampiamente dibattuto) di questa possibilità di andare a richiedere ulteriori somme a questo operatore: quella situazione è decaduta, e in questo momento ci stiamo affidando a delle previsioni imu, in coerenza con quello che è effettivamente accertato e disponibile. Grazie.

Sindaco: Dichiarazioni di voto? Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Riparto dal fatto che riguardo al bocciodromo, io non ho mai contestato le scelte politiche, ogni Amministrazione è libera di fare le scelte che vuole, ho semplicemente detto che non lo ritenevo prioritario, e non mi sono mai sognato di dire che ciò preclude la realizzazione di altre opere, ma la mia critica è stata sulla forma di finanziamento, che ritenevo potesse essere eventualmente fatto attraverso altri tipi di fondi. Detto questo è chiaro che anche la nostra Amministrazione intendeva procedere altrimenti non avremmo fatto il progetto ma siccome il progetto prevedeva un investimento importante, abbiamo ritenuto non fosse opportuno in quella fase, procedere. La questione residui per quanto ci riguarda ha avuto con i fondi covid un'iniezione positiva che ci ha permesso di toglierli, infatti la mia anche in questo caso non è una critica perché conosco bene come sono strutturati i bilanci comunali, ma il fatto che prima o poi non si può continuare a rimandare l'affrontare questa tematica ma un po' per volta si deve cercare di procedere a andare a stornare queste voci che gonfiano il bilancio. Ma è proprio nell'interesse del bilancio stesso. Formalmente se ci sono delle distorsioni

in realtà non ci sono. Prima o poi bisogna procedere in qualche modo. E non è scorretto, la legge ci consente di farlo. Significa affrontare la questione non soltanto da un punto di vista programmatico delle opere che si vogliono realizzare, ma anche da un punto di vista prettamente tecnico, del sistemare un documento comunale. Ben venga la previsione del condotto sottosuolo che è una cosa che era da fare assolutamente già anche in passato ma visto come stanno crescendo le telecomunicazioni, è importante che siano previste queste opere. Sulla semantica del termine gonfiato mi fa piacere che sia stato precisato: quei valori erano assolutamente giustificati. Un'affermazione che ha fatto poco fa il Sindaco, dicendo che l'attuale Sindaco ha fatto parte di un'altra Amministrazione e oggi non c'è un uomo solo al comando fa presupporre che prima vi fosse un uomo al comando e non un gruppo. C'era un gruppo anche prima e ci tengo e spero mi sia riconosciuto, che anche l'attuale Sindaco allora come Assessore aveva ampia autonomia di movimento e non ha mai avuto alcun tipo di intralcio da parte dell'allora Sindaco cioè del sottoscritto. Detto questo la mia dichiarazione. Sebbene quanto ho affermato – che questo bilancio non è attendibile (non illegale, scorretto: non attendibile) per quanto riguarda quello che si prefigge; dovrebbe fare presupporre un mio voto negativo al bilancio. Però il mio sarà un voto di astensione. Innanzitutto perché gran parte delle mie affermazioni si basano su dei dati che derivano da un assestato che non è ancora il documento definitivo bisognerà vedere il documento definitivo prima di fare delle affermazioni su come è stato l'andamento effettivo dell'Ente. Tuttavia penso che non sarò smentito per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e per quanto riguarda la quadratura tramite residui presenti in bilancio. D'altra parte siccome ogni Amministrazione si pone degli obiettivi, e gli obiettivi sono stati ben espressi sia nel dup, sia quelli politici che il fatto della sostenibilità, dello stesso bilancio, anche in questo caso do fiducia, voglio vedere se effettivamente le politiche previste porteranno a un miglioramento in termini anche economico-finanziari oppure no. Per tutte queste ragioni il mio voto sarà astenuto.

Sindaco: Grazie. Consigliere Bernardi.

Consigliere Bernardi: Grazie Sindaco. Per quanto riguarda il nostro gruppo già lo anticipo il nostro voto sarà contrario. Abbiamo espresso già in sede di discussione la nostra contrarietà su diversi punti, sia sotto l'aspetto del bilancio, la sua costruzione e previsione ma anche su diversi punti già analizzati e dettagliati nello specifico durante la discussione. Ma quel che mi premeva sottolineare e che mi ha dato veramente fastidio, il fatto che sia rimarcato in un'aula di Consiglio Comunale il fatto 'avete postato sui social articoli di giornale che non smentiscono'. Noi li abbiamo postati perché siamo un gruppo politico, siamo in un sistema di democrazia, e siamo liberi di esprimere su dei canali comunicativi le nostre posizioni. Se siamo minati anche sulle libertà che abbiamo conquistato, il potere dire la nostra, che possa essere contraria o in favore con la sua, che possa darle o meno fastidio; ma il fatto che sia minata la possibilità di 'avete detto la vostra con della carta stampata di tre quattro settimane fa', lo abbiamo fatto perché è un nostro diritto e dovere, e siamo liberi di farlo, di esprimere le nostre intenzioni, i nostri punti di vista, su una tematica che non abbiamo mai condiviso. E se è rimarcato in Consiglio Comunale che questa cosa le dà fastidio e non è fattibile e non le piace, è un problema suo e non di un sistema di democrazia nel quale ci troviamo.

Sindaco: Ci sono altre dichiarazioni?

Consigliere Bernardi, io non le ho impedito nulla. Condivido quello che ha detto. Ma in un ambito democratico lei non può negare che io possa criticare la sua scelta. Io non gliel'ho impedito. Ho solo rimarcato che l'avete fatto. E' una critica politica. Così come lei ha diritto in democrazia di dirlo io ho diritto di criticarlo. Così come lei viene qui in Consiglio Comunale a criticare le mie scelte. Con i toni che ha usato prima il suo capogruppo, cerchiamo di abbassarli. Lei ha i suoi diritti e noi i nostri. Lei può dire le sue cose e io posso criticare. Lei può criticare le mie ma io nell'ambito democratico, senza impedirle niente perché non le ho impedito niente, posso essere democraticamente libero di criticare la vostra scelta.

Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 1 (De Luca), Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi),
Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 1 (De Luca), Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi),

Bene. Era l'ultimo punto all'ordine del giorno. *(il Segretario ricorda la doppia votazione).*

Scusate. La prima era sul documento unico di programmazione triennio.

Sul punto nove.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 1 (De Luca), Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi),

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 1 (De Luca), Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi),

Grazie Segretario per la correzione. Grazie. Era l'ultimo punto. Buon fine settimana a tutti.